

GRASSINA CHIUDONO PARCHEGGIO E CICLABILE DI VIA BELMONTE

Variante, avanti piano

Casini e i ritardi: se la ditta accelera, tempi rispettati

CHIUDONO fino al 16 settembre il parcheggio e la pista ciclabile tra via di Belmonte e la Chiantigiana, in prossimità del campo Pazzagli. Le bici sono dirottate nel prolungamento della ciclabile, i pedoni devono passare dal marciapiede di fronte alla recinzione dell'impianto sportivo. In via dell'Antella per un tratto di 300 metri dalla Chiantigiana in direzione del centro abitato di Antella, istituito il limite di 30 km orari. I divieti servono per i cantieri della Variante alla Chiantigiana, 7 km di bypass attesi da 40 anni per collegare Ponte a Niccheri all'Ugolino saltando Grassina. Il primo aprile dello scorso anno era stata posata la prima pietra in pompa magna da Regione, Città

Metropolitana e Comune. Ventisei i milioni necessari per realizzarla, di cui 17 regionali, 7 della Metrocittà, 2,2 di Bagno a Ripoli, 250 mila di Greve. I due nuovi tratti della Variante uniranno Ponte a Niccheri a Ghiacciaia (2260 metri) e Capannuccia a Le Mortinette (2350 metri). Un terzo tratto (sulla Sp 56) è oggetto di adeguamento. Con lo spumante e la prima ruspa in azione era stato dunque dato il via ufficiale a lavori che, nelle promesse degli amministratori, dovevano durare un massimo di 1000 giorni. A quasi un anno da quel via, a che punto sono i lavori? «Stanno andando avanti con la conclusione della realizzazione della palificazione di fondazione, di movimen-

to terra con cantierizzazione e piste per i mezzi operativi sia nel primo lotto, nel tratto tra Ponte a Niccheri alla Tavolozza sopra Grassina, che nel secondo tra Capannuccia e Mortinette sopra l'Ugolino - dice il sindaco Casini -. In queste zone il tracciato è già visibile. Siamo a un 15-20% dei lavori». Qualche ritardo c'è, ammette «ma contiamo in un'accelerazione nelle lavorazioni e una maggiore rapidità per terminare i lavori». I tempi saranno rispettati? Casini vuole essere ottimista: «Volendo è possibile, se la ditta accelera i lavori per realizzare quest'opera attesa da decenni dalla popolazione e fondamentale per restituire vivibilità a Grassina».

Manuela Plastina



2/4/2017: i sindaci Casini (Bagno a Ripoli) e Nardella (Metrocittà) posano la prima pietra della variante

